

Bollettino nr

03

del
20 luglio
2020

Forma
Telematica

Anno Rotariano
2020 2021

Presiede
Giulio
Maternini

Presidente Rotary
International

Holger
Knaack

Governatore del
Distretto 2050

Ugo Nichetti

Assistente del
Governatore per il
Gruppo Tito Speri

Cristina
Rodondi

Rotary Club
BRESCIA SUD EST
MONTICHIARI

Distretto
2050

Anno di Fondazione
1980



Soci Presenti

Albini Albini Elena
Calubini Marino
Fredella Michele
Ferrari Luisa
Maternini Giulio
Mazzoni Gianantonio
Puccio Francesco
Scalmana Roberto
Scaroni Paolo
Segalini Andrea
Sotgiu Massimiliano
Spedale Andrea
Vetturi David

Totale Soci presenti

13

Assiduità
33%

Presidente

Giulio Maternini

cell. 338 9011296

presidente@rotarybresciamontichiari.it

Segretario

Massimiliano Sotgiu

cell. 331 9026591

segretario@rotarybresciamontichiari.it

Tesoriere

Gian Paolo Mazzoldi

cell. 339 3066162

tesoriere@rotarybresciamontichiari.it

Prefetto

Evasio Pasini

cell. 335 8363708

prefetto@rotarybresciamontichiari.it

www.rotarybresciamontichiari.it

www.rotary.org/it

Consiglio Direttivo

Presidente

Giulio Maternini

Vice Presidenti

Elena Albini Albini

Francesco Puccio

Presidente Eletto

Massimiliano Sotgiu

Past President

Andrea Segalini

Tesoriere

Gian Paolo Mazzoldi

Prefetto

Evasio Pasini

Consiglieri

Elena Albini Albini

Luisa Ferrari

Gianantonio Mazzoni

Giovanni Nodari

Francesco Puccio

Cristina Rodondi

Roberto Scalmana

Andrea Spedale

Elio Tomasoni

David Vetturi

Commissioni

Amministrazione

Massimiliano Sotgiu

Effettivo

Paolo Scaroni e

Roberto Scalmana

Fondazione Rotary

David Vetturi

Nuove Generazioni

Andrea Spedale

Progetti

Luisa Ferrari

Relazioni Pubbliche

Francesco Puccio

Commissione 40°

Anniversario Del Club

Michele Fredella

Governatore Emerito del
Centenario - A.R. 2004-
2005 e Membro della
Consulta Permanente dei
Governatori Emeriti:

Adriano Lecci

Soci Onorari:

G. Motto,

Mons. C. Paganini,

Col. L. Maineri

**Familiari e Ospiti dei
soci**

Nessuno

Ospiti del Club

Nessuno

Congedi

Elio Bauso

Paolo Cherubini

Daniela Piovani

Tema della Conviviale

Gestione del
Numero
Effettivo dei
soci del Club

Compleanni

6 luglio – Gianni Motto

Auguri!

Luogo di riunione:

RISTORANTE GREEN

PARK BOSCHETTI

Via Mantova, 190

Montichiari

tel. 030 961735,

www.ristoranteboschetti.it,

info@ristoranteboschetti.it

“GESTIONE DEL NUMERO EFFETTIVO DEL NOSTRO CLUB”

Carissimi Soci,

La terza conviviale si è tenuta in forma telematica e, sebbene molti soci si trovassero già in vacanza, i 13 collegati hanno iniziato il dibattito sul sentito tema dell'Effettivo.

Tale argomento è divenuto urgente a causa dell'aumento del numero di soci che, nelle varie modalità previste dai regolamenti, si sono allontanati dal Club. Dall'analisi dell'andamento dell'Effettivo si scopre che il fenomeno non è recente ma ha avuto inizio diversi anni fa e si evince che in questi ultimi mesi questo fenomeno si nota di più perché il numero dei soci è precipitato recentemente a soli 40 effettivi.

In generale, si percepisce una sorta di stanchezza, se non di distacco affettivo, di una consistente parte dei soci verso il Club nel quale, forse, non si riconoscono più come prima e non vi trovano attualmente gli stimoli che hanno caratterizzato il loro passato rotariano. Si notano anche le difficoltà dei soci con minore anzianità o di recente ingresso nel Club ad amalgamarsi e formare un tutt'uno con gli altri. È anche vero che, come viene fatto notare, vari soci tra quelli che si sono allontanati non avevano un'anzianità nel club tra le più elevate. Se ne potrebbe dedurre che si tratta di un calo non dipendente solo dall'età delle persone ma da qualcosa di diverso e profondo che bisogna assolutamente sforzarsi di comprendere.

Alcuni dettagli si fanno notare più di altri e hanno suscitato varie riflessioni:

- 1. negli ultimi 10 anni, ben 3 Presidenti hanno lasciato o sospeso la loro presenza nel Club dopo la conclusione del loro mandato;*
- 2. si è progressivamente formato un distanziamento tra soci più “anziani” (in termini anagrafici e anche di esperienza nel Club) e soci entrati in tempi più recenti; questo atto è leggibile durante le conviviali nella composizione dei tavoli, dove si trovano più o meno sempre gli stessi raggruppamenti;*
- 3. nel tempo, è venuta a mancare la reciproca conoscenza dei soci, delle loro personalità e delle loro peculiarità; fatto che, a quanto pare, ha limitato il senso di amicizia, appartenenza ed unità che è necessario mantenere solide per fortificare i legami tra i soci e tra questi e il Club.*

Dai vari interventi si evince che su una cosa tutti sono d'accordo: il Club sente fortemente la necessità di comprendere a fondo le cause di questa situazione e, responsabilmente, il dovere ed il desiderio di impegnarsi insieme per trovarvi le opportune soluzioni.

Coinvolgimento, Condivisione e Ottimismo sono le parole chiave per ritrovare la via dell'entusiasmo rotariano senza il quale si rischia di veder scemare anche l'importanza e l'efficacia delle attività del Club.

Una ultima considerazione è emersa: qualunque insieme di soluzioni dovrà prima provvedere al consolidamento dei rapporti tra i soci attuali (consolidare la base) e solo dopo potrà riguardare la ricerca di azioni per rendere più attrattivo il nostro Club e, quindi, individuare e coinvolgere nuovi soci.

Tutto questo richiederà del tempo; per questo motivo, l'intero Club è chiamato a lavorare intensamente su questo tema fin dalle prime conviviali dopo l'imminente pausa estiva.

Di seguito, gli interventi di tutti i soci presenti.

*Il Segretario
Massimiliano Sotgiu*



Il Presidente, dopo le notizie che sono riportate in calce, cede la parola a Paolo Scaroni e Roberto Scalmagna che presiedono la Commissione Effettivo e illustrano il loro punto di vista sul tema della serata.

PAOLO SCARONI ringrazia della presenza i soci collegati.

Premette alcune considerazioni personali. L'argomento è molto complesso e richiederebbe la presenza di un numero più elevato di soci. In questa serata si anticipano gli aspetti principali sperando di poterne discutere in presenza ai primi di settembre.

Punto 1°: in passato la Commissione dell'Effettivo aveva il ruolo di valutare l'ingresso dei candidati per acconsentirne l'ingresso nel Club. Oggi è stata rivestita più del compito di limitare il calo del numero dei soci ed evitarne l'esodo. Vista la consistenza di coloro che abbandonano, questo vuol dire che il problema è nel Club.

Il Rotary si fonda sull'amicizia e sulla RECIPROCA CONOSCENZA (attraverso la condivisione di argomenti e sentimenti comuni che legano i rapporti fra soci).

Come ci si può conoscere meglio? A tal proposito, tornerebbe utile una vecchia tradizione che permetteva ai soci di presentarsi a tutti gli altri. Questa opportunità dovrebbe essere data sia i vecchi che ai nuovi soci.

Altre occasioni importanti sono le gite, anche brevi, per stimolare l'aggregazione grazie alla vicinanza e all'esperienza fatta insieme (Gite spot visitare mostre, musei, ecc..)

Altra proposta potrebbero essere le Relazioni del Segretario sulle riunioni del Consiglio Direttivo per aggiornare e rendere partecipi tutti i soci delle decisioni più importanti.

Inoltre, si dovrebbe poter far esprimere i soci su quali service propongono o auspicano per il territorio in modo da far emergere una volontà collettiva che rappresenti tutto il Club in modo inconfutabile.

Punto 2°: ingresso nuovi soci: L'ingresso di nuovi soci può accelerare l'uscita di alcuni altri in quanto, formandosi gruppi separati e poco amalgamati, si induce la perdita di affiatamento e condivisione.

Per tale motivo, il primo compito da darsi è proprio quello di "amalgamare". Ne scaturisce una prima proposta: «mescolare i tavoli e indurre i soci a sedersi vicino ai soci conosciuti di meno». Ancora, la presenza frequente delle mogli dei soci sarebbe di grande aiuto perché le Signore hanno la grande capacità di facilitare l'amicizia, la convivialità e la confidenzialità, migliorando la qualità delle relazioni interne al Club.

Queste cose sono state pensate e proposte anche grazie al contributo di Elena che fa parte della Commissione.

Da ricordare che il Rotary ritiene il congedo un evento straordinario che aiuta il socio in un momento di difficoltà e disponibilità di tempo insufficiente a garantire una partecipazione assidua.

Tra l'altro, non dovrebbe il congedo essere legato alla riduzione della quota. Secondo Paolo S. chi chiede il congedo non dovrebbe avere la riduzione della quota e, infine, il congedo non deve essere l'anticamera dell'uscita dal club.

ROBERTO SCALMANA

Condivide i punti citati da Paolo. I numeri parlano chiaro. Le uscite hanno varie motivazioni.

La concorrenza di altri club è un problema. Riguarda soci che si trasferiscono e soprattutto i nuovi soci che preferiscono entrare in club più giovani e dinamici.

Inoltre, la differenza di età tra soci può essere un problema per la marcata differenza di visioni; la difficoltà di condividere le scelte aumenta il rischio di uscita e soprattutto limita le possibilità di ingresso di nuovi soci.

In generale, le motivazioni ad entrare nel nostro Club sono fortemente diminuite nel tempo e bisogna trattarle in modo estremamente approfondito. Bisogna ripensare la strategia del Club e capire dove vogliamo andare, che direzione dare alle attività del Club.

Da tempo il Club dimostra una certa resistenza al cambiamento e questo rende più difficile trovare in poco tempo le risposte alle ragioni dell'esodo e le relative soluzioni.

Ovviamente, la conviviale on line non aiuta e bisogna fare in modo di avviare un percorso per cui tutti i soci possano rinnovare il loro interesse a restare nel Club. È giusto il raccontarsi per farsi conoscere; è giusto partecipare a brevi gite e mostre insieme per fare esperienze comuni.

ELENA ALBINI

Condivide quanto detto da Paolo. Vanno rinsaldati i vecchi valori del Club.

Sono fondamentali le attività proposte da Paolo perché aumentano le occasioni per rinsaldare i rapporti e consolidare il numero dell'effettivo. Bisogna rendere interessante il Club affinché dia le motivazioni ai soci per restare.

GIULIO MATERNINI (Presidente)

Concorda pienamente con quanto ha espresso Paolo e si impegna alla prima conviviale di settembre (con la speranza che si possa fare in presenza) a riprendere la discussione su questo tema, con l'ausilio degli appunti di Paolo, che saranno inviati al più presto a tutti noi.

Ogni socio del Club deve sentirsi "attore" e non "spettatore" delle diverse attività che si svolgono, pertanto tutti dovrebbero sentirsi "presidenti", per poter esprimere al meglio il loro contributo. Il Presidente riveste solo la figura di coordinatore di tali attività, cioè è di servizio ai soci, soprattutto per agevolare l'attuazione dei service.

Sulla questione dei congedi condivide il pensiero di Paolo, ma il regolamento consente tale richiesta e la riduzione della quota. Per contrastare questa tendenza, forse una soluzione potrebbe essere quella che tutti i soci del Club si impegnino a costruire un clima sereno, cordiale e di autentica amicizia, che faccia svanire il desiderio di chiedere congedi, se non per casi oggettivamente eccezionali. Anche le motivazioni da suggerire ad eventuali nuovi soci andrebbero ripensate, ma sicuramente il nostro Club si presenta e si racconta con i service che attua.

Infine, cerchiamo di sfruttare questa crisi del Club come un'opportunità per migliorare certe nostre prassi o alcune modalità di comportamento tra soci e sull'individuazione di una strategia che consenta di rivitalizzare i veri valori rotariani.

ANDREA SEGALINI

La pubblicità delle attività del club è essenziale per rendere orgogliosi i soci del Club e attrarre i nuovi aspiranti soci. Dare visibilità al Club permette un miglior coinvolgimento sia dei soci stessi che del mondo esterno con cui si interagisce.

FRANCESCO PUCCIO

Plauso a Paolo, Roberto ed Elena per quanto detto. L'idea di consolidare il club è necessaria prima ancora dell'azione per attrarre nuovi soci. Serviranno mesi per rinverdire i valori e le attività passate del Club. Il Rotary è fatto di persone: la strada da intraprendere è quella di ritrovare le persone per ritrovare sia il Club che le motivazioni per restare, dando disponibilità e impegno.

MICHELE FREDELLA

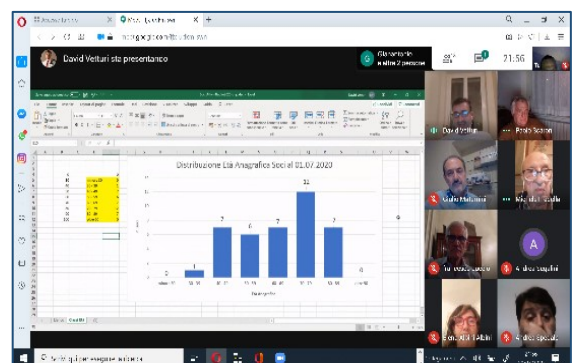
Condivide quanto detto da Giulio e dai membri della Commissione. Aggiunge che curando la pubblicazione per il quarantennale ha «trovato paradossale che tre su dieci dei Presidenti degli ultimi 10 anni siano andati via. Fatto strano ma eloquente: sono proprio i giovani che se ne vanno!»

Riguardo il congedo, il regolamento lo prevede e va concesso per motivi gravi e seri e solo per brevi periodi. Non deve diventare un periodo per riflettere sull'interesse personale a permanere nel Club o lasciarlo.

DAVID VETTURI

Ringraziamenti a chi è intervenuto.

Non condivide integralmente quanto detto nei precedenti interventi. Sicuramente uno degli aspetti da migliorare è quello della coesione e della conoscenza fra i soci, ma non ritiene sia l'unico motivo. Analogamente il tema dei congedi non è stato negli anni passati un reale problema. Numericamente i congedi sono stati limitati (3 congedi di lungo periodo negli ultimi 5 anni) e sempre motivati da reali esigenze di tipo professionale. Nemmeno la questione della



riduzione delle quote per i soci in congedo è un reale problema (in passato solo un socio ne ha usufruito) e precedentemente all'introduzione della norma regolamentare era già stata applicata.

A suo avviso invece il problema dell'uscita di molti soci negli ultimi anni è legato all'età anagrafica e, conseguentemente, molto dipende dalla qualità dei rapporti tra di loro. Al contrario alcuni soci relativamente giovani che negli ultimi anni si sono allontanati dal Club avevano avuto problemi di relazione con altri soci. A sottolineare questo, un certo disagio personale viene anche evidenziato da David che afferma che alcune relazioni personali su vicende relative alla vita del Club hanno messo a forte prova la sua intenzione di rimanere nel Club. Per questo invita tutti a riflettere sull'importanza di questi aspetti dai quali dipende la sopravvivenza del Club stesso. Ricorda infine che per i Rotariani è sempre fondamentale applicare la regola delle 4 domande ogni volta che si agisce in qualsiasi ambito, a maggior ragione nella vita rotariana di Club.

ANDREA SPEDALE

Anche Andrea sottolinea il problema dell'età come limite alla partecipazione del Club in modo affiatato e coeso. Lui stesso afferma di non conoscere affatto molti dei soci.

Ci sono situazioni di difficoltà date da una spaccatura dicotomica tra soci anziani e nuova generazione di rotariani dovuta al vuoto di circa dieci anni di cui ha parlato anche Giancarlo Valentini nella precedente conviviale.

Apprezza molto l'idea di variare la composizione dei tavoli sistematicamente per aumentare la rapidità di affiatamento fra soci.

MASSIMILIANO SOTGIU

Condivide quanto espresso da Paolo Scaroni e dalla Commissione Effettivo. Afferma che questo è il momento di fare appello agli universali valori del Rotary e alle intime motivazioni che ci hanno indotto a diventare rotariani. Questo permetterebbe di concentrare l'attenzione sugli aspetti che ci uniscono e accomunano più che sulle divergenze di opinioni. I valori del Rotary sapranno ispirare le soluzioni a cui si accennava all'inizio degli interventi.

GIANANTONIO MAZZONI

È fondamentale capire le motivazioni di chi si è allontanato prima di ipotizzare qualunque soluzione.

Bisogna capire cosa ha indotto i soci a lasciare il Club e soprattutto cosa ha spinto i Presidenti ad abbandonare nonostante il ruolo che hanno rivestito lasci immaginare che siano stati in passato animati dalle più alte motivazioni.

La conoscenza tra soci è la chiave fondamentale per riportare il massimo accordo e raccordo con i nuovi soci.

Amicizia = Conoscenza. Serve, con ottimismo, creare occasioni di relazione, conoscenza, approfondimento.

Questo è un problema che si deve risolvere tutti insieme.

LUISA FERRARI

Non c'è una reale separazione ma bisogna lavorare sulle relazioni. I progetti, la cui Commissione è da lei presieduta, sono una splendida occasione per "fare insieme"; cosa che accomuna le persone e le coinvolge intimamente giacché hanno l'occasione di esprimere la propria disponibilità, professionalità e voglia di fare.

Paolo ci invierà i suoi appunti che saranno riproposti alle prime conviviali come spunto di riflessione per tutti.

Altre notizie del Presidente:

1. La socia Susanna Bulferetti è rientrata nel Club come socio effettivo dal 01 luglio;
2. Il Notaio Cherubini farà il possibile per rientrare attivamente nel Club; nel frattempo non desidera alcuna riduzione della quota;
3. Ci ha contattati Hermann Angel del Club gemello di Memmingen; ha invitato il nostro Club alla loro festa per il 60° che si terrà dal 25 al 27 Settembre. Hanno programmato i festeggiamenti su una nave che navigherà sul lago di Costanza; è prevista la partecipazione dell'altro loro Club gemello di Zurigo. A meno di problemi legati alla pandemia, accetteremo l'invito e ai primi di settembre si valuterà la definitiva conferma.
4. Inoltre, il Club di Memmingen si dice disponibile a cofinanziare un nostro service sul nostro territorio riguardante gli aiuti per risolvere gli effetti della pandemia.
5. Infine, abbiamo rivolto al fraterno Club di Memmingen l'invito ai festeggiamenti previsti per il 40° del nostro Club. Si valuteranno le idee e le attività in cui coinvolgerli nel periodo di dicembre con la possibilità di fare una tappa per sciare insieme a Pontedilegno.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DI CLUB

LUGLIO 2020

- » **Martedì, 21/07/2020, Ore 20** - Conviviale Interclub presso Palazzo Arzaga

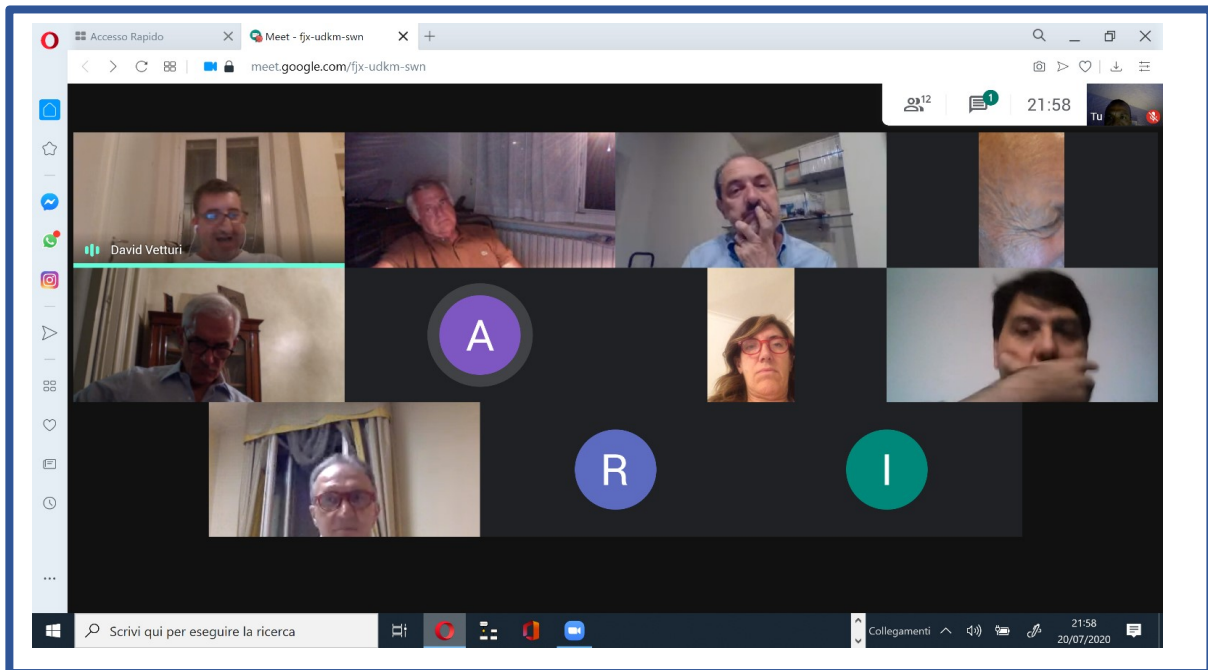
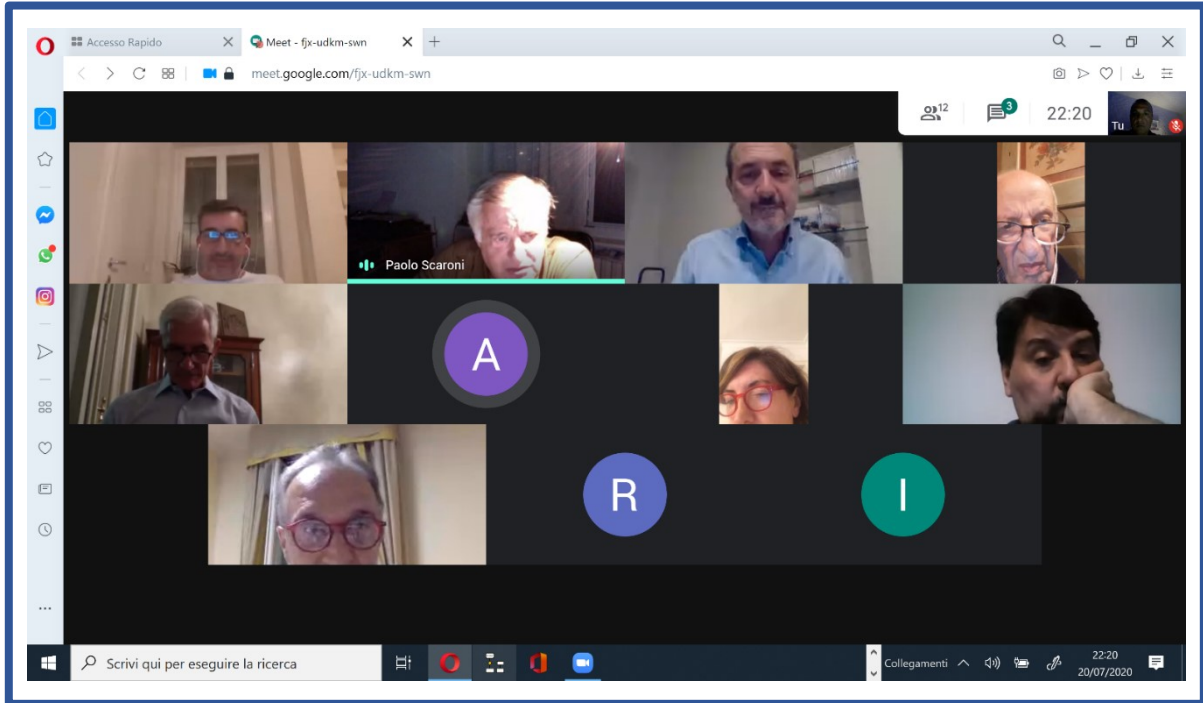
AGOSTO 2020

- » Pausa Estiva

SETTEMBRE 2020

- » Il programma sarà presto reso noto

Immagini della serata



Momenti dell'ultima Conviviale "on.line"